Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — Roma — Mercoledì 13 gennaio — Numero 9

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero* 525 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo V dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'accordo provvisorio commerciale, stipulato il 22 dicembre 1903 a Cettigne, fra l'Italia e il Montenegro.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
TITTONI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

ACCORDO *commerciale provvisorio fra l'Italia ed il Montenegro.*

21 e 22 dicembre 1903

IL R. MINISTRO A CETTIGNE
AL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DEL MONTENEGRO

Cettigne, ce 21 décembre 1903.

Monsieur le Ministre,

J'ai eu soin de communiquer à Son Excellence le Ministre royal des affaires étrangères les nouveaux tarifs douaniers, qui étaient annexés à la note de Votre Excellence, n. 6460, du 27 novembre / 10 décembre dernier, ainsi que la proposition qui m'avait été faite verbalement par Son Excellence le Ministre princier des finances, en vue d'obtenir de la part de l'Italie le maintien du *statu quo* pour l'entrée des produits monténégrins dans le Royaume, en échange de l'application du nouveau tarif minimum à l'entrée des produits italiens dans la Principauté. Le Gouvernement du Roi, tout en constatant que le temps manque absolument pour un examen

des dits tarifs, fait remarquer qu'un simple coup d'œil jeté sur eux suffit pour démontrer que le tarif minimum constitue déjà une aggravation considérable du régime en vigueur jusqu'ici. Il en résulte que, par l'adoption de la proposition précitée, les conditions de l'importation italienne au Monténégro seraient empirées, tandis que les conditions de l'importation monténégrine en Italie ne subiraient aucune variation.

Cependant, le Gouvernement du Roi, voulant faire acte d'amitié envers le Gouvernement princier, et dans l'espoir qu'on pourra procéder, dans l'intervalle, à la conclusion d'un nouveau traité de commerce équitable et avantageux pour les deux pays, est disposé à stipuler un accord provisoire de la durée de six mois — à savoir jusqu'au 30 juin 1904 — sur les bases suivants:

Maintien du régime conventionnel italien actuel en faveur du Monténégro;

Application du nouveau tarif minimum monténégrin, avec clause du traitement de la nation la plus favorisée, en faveur de l'Italie.

Je serai très-obligé à Votre Excellence de vouloir bien me donner acte de cette communication, et me faire savoir si le Gouvernement princier consent dans la proposition dont il s'agit.

Veuillez agréer, etc.

R. BOLLATI.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI DEL MONTENEGRO AL R. MINISTRO A CETTIGNE

Cettigne, le 9|22 décembre 1903.

Monsieur le Ministre,

En réponse à Votre note en date du 21 décembre a. c., n. 498, j'ai l'honneur de Vous informer que le Gouvernement princier accepte la proposition formulée dans la précitée note, se rapportant aux relations commerciales des deux pays, à savoir: pendant un délai de six mois, et pour avoir le temps matériel nécessaire à la conclusion d'un nouveau traité de commerce entre l'Italie et le Monténégro, l'Italie appliquera le régime conventionnel italien actuel en faveur du Monténégro — et le Monténégro appliquera aux produits d'origine italienne son nouveau tarif minimum monténégrin, avec clause du traitement de la nation la plus favorisée, en faveur de l'Italie.

Je Vous prie, monsieur le Ministre, de vouloir me transmettre le plus tôt possible les tarifs italiens, sur la base desquels nous aurions à conclure le nouveau traité de commerce.

Veuillez agréer, etc.

V. G. VOUCOVITCH.

Il Numero **DXXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 33 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visti i R. decreti 24 aprile 1870, n. 2372 e 8 dicembre 1878, n. 2044, (serie 2ª parte supplementare);

Visto il R. decreto 25 settembre 1892, n. 1573, (parte supplementare), che approva e rende esecutivo il Regolamento per la riscossione della tassa stabilita a favore della Camera di commercio ed arti di Livorno, sugli esercenti industrie e commercio del proprio distretto;

Vista la deliberazione della Camera predetta in data 24 luglio 1903;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato e reso esecutivo il Regolamento per la riscossione della tassa stabilita a favore della Camera di commercio ed arti di Livorno sugli esercenti industrie e commercio del proprio distretto, giusta l'unito testo, visto d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Il R. decreto 25 settembre 1892, n. 1573 (parte supplementare) è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

REGOLAMENTO per la riscossione della tassa stabilita a favore della Camera di commercio ed arti di Livorno sugli esercenti industrie e commercio del proprio distretto.

TITOLO I.

Degli esercenti soggetti a tassa

Art. 1.

Alla tassa annua stabilita a favore della Camera di commercio ed arti della provincia di Livorno sono soggetti indistintamente tutti gli esercenti commercio, industrie, arti e speculazioni in genere, contemplati nella legge organica del 6 luglio 1862, n. 680, sia che abbiano nel distretto della Camera la sede principale dei loro affari, sia che figurino come case filiali di stabilimenti industriali e commerciali, o di Società di assicurazioni o di altre Ditte aventi altrove la loro sede principale.

I procuratori di case estere o nazionali e le agenzie di qualsivoglia specie sono soggetti agli stessi obblighi per l'esercizio da loro rappresentato.

Art. 2.

Il semplice fatto che in un Comune soggetto alla giurisdizione della Camera esista un esercizio, in genere, che cada sotto l'una o l'altra delle specie enumerate di sopra, o che per analogia possa classificarsi fra esse sotto qualunque forma si svolga, sia che apparisca in pubblico, o si mantenga latente a domicilio o in altri locali, basta a costituire nella Camera il diritto di assoggettarlo a quella tassa che essa crederà giustamente applicabile.

Di questa tassa risponderà sempre l'Ente che forma oggetto di commercio, industria, speculazione ecc., ecc., e non soltanto il nome della Ditta o Società sotto il quale figurasse.

TITOLO II.

Dei ruoli dei contribuenti

Art. 3.

A cura di una Commissione speciale eletta anno per anno dalla

Camera o composta di tre o quattro dei suoi membri, saranno fatti annualmente i ruoli ordinari dei contribuenti.

I ruoli stessi dovranno essere compilati e pubblicati entro il mese di gennaio.

Potranno inoltre dalla stessa Commissione essere compilati i ruoli suppletivi o complementari.

Art. 4.

I ruoli dovranno indicare:

a) il numero d'ordine;

b) il cognome e nome dell'esercente o la Ditta commerciale;

c) la qualità ed il luogo dell'esercizio;

d) la categoria cui appartiene il contribuente;

e) l'ammontare dell'imposta;

f) la somma pagata;

g) le osservazioni.

Art. 5.

La Commissione speciale che avrà dalla Camera l'incarico di compilare i ruoli dei contribuenti, iscriverà ciascuno di essi in quella categoria la cui tassa sia proporzionale al suo traffico, in coerenza al disposto dell'articolo 31, lettera *C*, della legge 6 luglio 1862, n. 680.

Art. 6.

Appena compilati i ruoli dalla Commissione speciale la Camera, in apposita seduta, procederà alla loro approvazione.

Art. 7.

I ruoli approvati dalla Camera verranno trasmessi dal Presidente ai Sindaci dei singoli Comuni della Provincia per la pubblicazione all'albo, durante otto giorni consecutivi.

Un avviso del Presidente della Camera, da affiggersi in ogni Comune, annunzierà che i ruoli sono pubblicati, ed indicherà il termine entro il quale gli iscritti potranno presentare i loro reclami.

Art. 8.

I reclami saranno inviati al Presidente della Camera per mezzo del Sindaco del Comune, od anche direttamente, entro quindici giorni dalla data dell'affissione del manifesto che annunzia la pubblicazione dei ruoli.

Il reclamo sospenderà il pagamento della tassa, finchè non sia deciso dalla Camera.

Art. 9.

Trascorso il tempo utile per la presentazione dei reclami, i ruoli saranno dai Sindaci trasmessi coi reclami stessi alla Camera, muniti della prova di eseguita pubblicazione.

Art. 10.

Una Commissione speciale, nominata annualmente dalla Camera, e composta di sei dei suoi membri, dei quali uno sarà il Presidente della Camera e un altro verrà scelto fra coloro che fecero parte della Commissione che compilò i ruoli, ma però con solo voto consultivo, riferirà alla Camera medesima sui reclami presentati, formulando le sue proposte.

La Camera si pronunzierà sopra i reclami e con apposita deliberazione sanzionerà i ruoli definitivi di riscossione, i quali saranno poscia sottoposti al Prefetto della Provincia che li renderà esecutorî e li rinvierà alla Camera per essere da questa trasmessi ai collettori, i quali ne daranno immediata ricevuta per iscritto. La decisione della Camera sarà notificata per lettera ai reclamanti.

La tassa dovrà essere pagata in due rate uguali, la prima entro il mese di aprile e la seconda entro il mese di ottobre.

Art. 11.

Contro la decisione della Camera sui reclami è ammesso il ricorso al Tribunale ai termini dell'articolo 32 della legge 6 luglio 1862, n. 680; ma tale ricorso non sospende il pagamento della tassa, salvo però il diritto a rimborso in caso di riforma del giudizio camerale.

TITOLO III.

Della esazione della tassa

Art. 12.

La tassa camerale è riscossa con le stesse forme e cogli stessi privilegi delle tasse governative, e verrà esatta dal camerlengo della Camera, il quale nominerà i collettori necessari pei vari Comuni della Provincia.

La Camera potrà peraltro valersi dell'opera di altra persona, sempre però con le forme e coi privilegi annessi alla riscossione delle pubbliche imposte.

Art. 13.

Gli obblighi dell'esattore e dei collettori e la misura delle loro responsabilità dipenderanno dalle particolari condizioni che verranno stipulate.

In quanto non provvedasi da queste, s'intenderà applicato il disposto del testo unico delle leggi per la riscossione delle imposte, approvato col R. decreto 29 giugno 1902, n. 281, e dal Regolamento relativo approvato con R. decreto 10 luglio 1902, n. 296.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
RAVA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Nell'Università di Palermo.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1903:

Sono nominati dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904:

Ullmann dott. Isidoro, assistente nella clinica dermosifilopatica, con lo stipendio di L. 1500.

Castellana dott. Vincenzo, terzo preparatore nel gabinetto di chimica generale, con lo stipendio di L. 900.

Sono confermati dalla stessa data:

De Grazia dott. Francesco, aiuto alla clinica medica, con lo stipendio di L. 1200.

Ferrannini dott. Luigi, assistente alla detta clinica, con lo stipendio di L. 900.

Pirrone dott. Domenico, assistente alla detta clinica, con lo stipendio di L. 900.

Lodato dott. Gaetano, primo assistente alla clinica oftalmica, con lo stipendio di L. 1650.

Tornabene dott. Carmelo, secondo assistente alla detta clinica, con lo stipendio di L. 1000.

Bentivegna dott. Antonio, primo assistente nella clinica ostetrica, con lo stipendio di L. 1500.

Sirena dott. Pietro, secondo assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1000.

Argento dott. Francesco, terzo assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 600.

Grandi Maria, levatrice maggiore nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1000.

Pavano Nunziata, levatrice assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 700.

La Rocca dott. Cesare, settore del gabinetto di anatomia umana normale, con lo stipendio di L. 1440.

Titone dott. Michele, settore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1320.

Scagliosi dott. Girolamo, assistente nel gabinetto di anatomia patologica, con lo stipendio di L. 1320.

Pernice dott. Biagio, settore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1440.

Angelico dott. Francesco, assistente nel gabinetto di chimica farmaceutica, con lo stipendio di L. 1200.
Spica dott. Matteo, preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1200.
Leonardi dott. Giovanni, assistente nel gabinetto di chimica generale, con lo stipendio di L. 1750.
Tamburello dott. Antonio, assistente nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1750.
Palazzo dott. Francesco Carlo, primo preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1300.
Carapelle dott. Eduardo, secondo preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1000.
Mastricchi dott. Felice, assistente nel gabinetto di fisica, con lo stipendio di L. 1200.
Corbino dott. Orso Mario, assistente nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1200.
Spallitta dott. Francesco, assistente nel gabinetto di fisiologia, con lo stipendio di L. 1800.
Pagano dott. Giuseppe, assistente nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1200,
Foderà dott. Filippo, assistente nel gabinetto di materia medica, con lo stipendio di L. 1500.
Consiglio dott. Michele, assistente nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1000.
Schopen Luigi, assistente nel gabinetto di mineralogia e geologia, con lo stipendio di L. 1440.
Giardina dott. Andrea, assistente nel gabinetto di zoologia e anatomia comparata, con lo stipendio di L. 1000.
De Stefani Teodoro, preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1800.
Campagna Francesco, preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1300.
Terracciano dott. Achille, assistente nell'orto botanico, con lo stipendio di L. 1650.
Cobau dott. Empedocle, assistente nel detto orto, con lo stipendio di L. 1500.
Agnello ing. Giacinto, assistente nell'osservatorio astronomico, con lo stipendio di L. 1800.
Sartorio ing. Giorgio, assistente nel detto osservatorio, con lo stipendio di L. 1320,
Gori dott. Giuseppe, assistente nel detto osservatorio, con lo stipendio di L. 1200.
Calvaruso arch. Carlo, assistente nella scuola di disegno, con lo stipendio di L. 1000.
Calapso dott. Pasquale, assistente nella scuola di geometria proiettiva e descrittiva, con lo stipendio di L. 1000.
Donzelli dott. Giovanni, assistente nel gabinetto di patologia generale, con lo stipendio di L. 1000
Orestano dott. Faustino, assistente nel gabinetto di istologia, con lo stipendio di L. 1000.
Insinna dott. Agostino, assistente nel gabinetto d'igiene, con lo stipendio di L. 1100.
Marotta dott. Giovanni, assistente alla cattedra di patologia speciale chirurgica, con lo stipendio di L. 1000.
Mineo dott. Corradino, assistente nel gabinetto di geodesia, con lo stipendio di L. 1500
Mirto dott. Domenico, assistente nel gabinetto di medicina legale, con lo stipendio di L. 1200.

Sono confermati assistenti dalla stessa data nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri:

La Manna dott. Antonio, con lo stipendio di L. 1800.
Rotigliano ing. Salvatore, con lo stipendio di L. 1800.
Albeggiani ing. Enrico, con lo stipendio di L. 1650.
D'Arone ing. Domenico, con lo stipendio di L. 1800
Manzella ing. Eugenio, con lo stipendio di L. 1650.
Armò ing. Ernesto, con lo stipendio di L. 1650.
Buttafari ing. Gaetano, con lo stipendio di L. 1650.
Pagano ing. Beniamino, con lo stipendio di L. 1800.
Carapezza ing. Emerico, con lo stipendio di L. 1800.

Con decreto Ministeriale del 4 novembre 1903:

È revocata la conferma di Mirto dott. Domenico nell'ufficio di assistente nel gabinetto di medicina legale, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904; ed in sua vece è nominato Carini dott. Franco, con lo stipendio di L. 1200, per lo stesso periodo di tempo.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1903:

Sono nominati assistenti nella clinica chirurgica, dal 16 novembre 1903 al 31 ottobre 1904:

Vincenzoni dott. Enrico, con lo stipendio di L. 1200.
Fortunato dott. Francesco, con lo stipendio di L. 1200.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1903:

Inga dott. Salvatore è confermato preparatore nella clinica medica, con lo stipendio di L. 900, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Nell'Università di Parma.

Con decreto Ministeriale del 4 novembre 1903:

Ghisleni dott. Pietro, già assistente nella clinica chirurgica veterinaria, con lo stipendio di L. 660 è nominato assistente alla cattedra di zootecnia, con lo stipendio di L. 600, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.
Soncini Pia è nominata levatrice maestra nell'istituto ostetrico-ginecologico, con lo stipendio di L. 600, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1905.
Sotti dott. Guido, è nominato aiuto nel gabinetto di anatomia patologica, con lo stipendio di L. 1500, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.
È revocata la nomina Viziani dott. Ugo all'ufficio di assistente nella clinica chirurgica veterinaria, fatta col decreto Ministeriale 31 ottobre 1903, e in sua vece è nominato Masini dott. Gino, con lo stipendio di L. 660, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Nell'Università di Pavia.

Con decreto Ministeriale del 4 novembre 1903:

Brusotti dott. Luigi, è nominato assistente alla cattedra di geometria proiettiva e descrittiva, con lo stipendio di L. 1000, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.
De Francisco dott. Giacomo, assistente nella clinica operatoria, è pure nominato conservatore nel museo Porta e armamentario chirurgico, con lo stipendio annuo di L. 200, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 25 novembre 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Fumagalli Carlo, servente nel gabinetto di fisiologia, da L. 720 a L. 792, dal 1° novembre 1903.

Nell'Università di Pisa.

Con decreto Ministeriale del 4 novembre 1903:

Tarantino Giuseppe, professore straordinario, è nominato, per l'anno scolastico 1903-904, incaricato di pedagogia, con la retribuzione di L. 1250, dal 1° novembre 1903.

Con decreto Ministeriale del 25 novembre 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di:

Matucci Angelo, bidello, da L. 1100 a L. 1200, dal 1° novembre 1903.

Nell'Università di Sassari.

Con decreto Ministeriale del 3 novembre 1903:

Sono confermati, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904:

Zanfarino dott. Antonio, assistente nella clinica oculistica, con lo stipendio di L. 1080.
Dasara dott. Domenico, assistente alla clinica ostetrica, con lo stipendio di L. 1000.
Arcangeli dott. Alceste, assistente nel gabinetto di zoologia, anatomia e fisiologia comparate, con lo stipendio di L. 1000.

Tarasconi Giovanni, preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1000.

Quadu dott. Domenico, settore nel gabinetto di anatomia patologica, con lo stipendio di L. 1100.

Pitzorno dott. Marco, primo settore nel gabinetto di anatomia umana, con lo stipendio di L. 1000.

Mannu dott. Andrea, secondo settore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 800.

Rap dott. Edoardo, assistente nel gabinetto di chimica farmaceutica, con lo stipendio di L. 1000.

Pelacani dott. Luciano, assistente nel gabinetto di chimica generale, con lo stipendio di L. 1200.

Contini dott. Giovanni Antonio, assistente nel gabinetto di fisica sperimentale, con lo stipendio di L. 1000.

Cocco Pisano dott. Adolfo, assistente nel gabinetto di fisiologia, con lo stipendio di L. 1080.

Luzzatto dott. Riccardo, assistente nel gabinetto di materia medica, con lo stipendio di L. 1000.

Ciusa dott. Riccardo, assistente nel gabinetto di mineralogia, con lo stipendio di L. 1000.

Piccardi Carlo, assistente nell'orto botanico, con lo stipendio di L. 1000.

Lai dott. Francesco, è nominato assistente nella clinica medica, con lo stipendio di L. 800, dalla stessa data.

Con decreto Ministeriale del 4 novembre 1903:

Cossu Andrea, è nominato conservatore nell'orto botanico, con lo stipendio di L. 600, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Nell'Università di Siena.

Con decreto Ministeriale del 3 novembre 1903:

Sono nominati:

Contino dott. Antonio, assistente nella clinica oculistica, con lo stipendio di L. 1200, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Bosi dott. Carlo, aiuto nel gabinetto di patologia generale, con lo stipendio di L. 1200, dalla stessa data.

Cerulli Silvia Efisia, levatrice assistente nella clinica ostetrica e scuola di ostetricia, con lo stipendio annuo di L. 200, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1905.

Sono confermati, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904:

Saladino dott. Antonio, medico assistente nella clinica ostetrica e scuola d'ostetricia, con lo stipendio di L. 1440.

Scarlini dott. Giovanni, aiuto nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1440.

Solieri dott. Sante, aiuto nella clinica chirurgica, con lo stipendio di L. 1500.

De Cortes dott. Antonio, primo assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1200.

Quercioli dott. Vincenzo, secondo assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1000.

Santini dott. Alfredo, aiuto nella clinica medica, con lo stipendio di L. 1500.

Memmi dott. Guglielmo, primo assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1200.

Battignani dott. Ciro, secondo assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1000.

Bignotti dott. Gaetano, aiuto nel gabinetto di anatomia comparata e zoologia, con lo stipendio di L. 1200.

Tarazzi dott. Giulio, aiuto nel gabinetto di anatomia patologica, con lo stipendio di L. 1320.

Ruffini dott. Angelo, settore nell'istituto anatomico, con lo stipendio di L. 1700.

Visali dott. Giovanni, prosettore nel detto istituto, con lo stipendio di L. 1200.

Gabutti dott. Emilio, preparatore nel gabinetto di chimica farmaceutica, con lo stipendio di L. 1200.

Bargellini dott Guido, aiuto nel gabinetto di chimica generale, con lo stipendio di L. 1200.

Carnazzi dott. Procida, aiuto nel gabinetto di fisica ed osservatorio meteorologico, con lo stipendio di L. 1200.

Piattoni Ernesto, preparatore meccanico nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1200.

Giannelli Silvestro, incaricato delle osservazioni meteorologiche nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 200 annue.

Moscucci dott. Adamo, aiuto nel gabinetto di fisiologia, con lo stipendio di L. 1320.

Lusini dott. Valerio, aiuto nel gabinetto di materia medica, con lo stipendio di L. 1320.

Tassi dott. Flaminio, aiuto nell'orto botanico, con lo stipendio di L. 1440.

Simonelli dott. Francesco, aiuto nella clinica demorsifilopatica, con lo stipendio di L. 1200.

Calderaro dott. Salvatore, aiuto nella clinica oculistica, con lo stipendio di L. 1200.

Lachi dott. Angelo, aiuto nella clinica psichiatrica, con lo stipendio di L. 1320.

Spediacci dott. Corrado, aiuto nella clinica propedeutica chirurgica, con lo stipendio di L. 1320.

Siciuriani dott. Ferruccio, aiuto nella clinica propedeutica medica, con lo stipendio di L. 1200.

Ottolenghi dott. Donato, aiuto nel gabinetto d'igiene, con lo stipendio di L. 1200.

Con R. decreto del 26 novembre 1903:

Nell'Università di Torino.

Brondi Vittorio, professore straordinario di diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione, è promosso ordinario della stessa disciplina, con lo stipendio di L. 5000, dal 1° dicembre 1903.

Con decreto Ministeriale del 23 ottobre 1903:

sono nominati, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904:

Fontana dott. Arturo, assistente nella clinica dermosifilopatica, con lo stipendio di L. 1200.

Pollio dott. Giorgio, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1200.

Pozzi dott. Alfredo, medico secondo assistente nell'istituto ostetrico, con lo stipendio di L. 1000.

Prever dott. Pietro, assistente nel museo di geologia, con lo stipendio di L. 1600.

Sono confermati dalla stessa data:

Sannia dott. Gustavo, assistente alla cattedra di algebra complementare e geometria analitica, con lo stipendio di L. 1500.

Marro dott. Andrea, assistente nella clinica chirurgica operatoria, con lo stipendio di L. 1000.

Delfino dott. Eugenio, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 600.

Donati dott. Mario, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 600.

Ceconi dott. Angelo, aiuto nella clinica medica, con lo stipendio di L. 1100.

Fornaca dott. Luigi, primo assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 900.

Micheli dott. Ferdinando, secondo assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 600.

Allaria dott. Gio. Battista, terzo assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 400.

Gaudenzi dott. Carlo, primo assistente nella clinica oculistica, con lo stipendio di L 1500.

Pes dott. Orlando, secondo assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1400.

Montalcini dott. Alessandro, terzo assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1000.

Vicarelli dott. Giuseppe, medico chirurgo aiuto nell'istituto ostetrico, con lo stipendio di L. 1540.

Valdagni dott. Vincenzo, medico primo assistente nel detto istituto, con lo stipendio di L. 1100.

Bovero dott. Alfonso, settore capo nel gabinetto di anatomia normale, con lo stipendio di L. 1700.
Civalleri dott. Alberto, settore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1000.
Piccinini dott. Galeazzo, primo preparatore nel gabinetto di chimica farmaceutica, con lo stipendio di L. 1600.
Bovone dott. Vittorio, secondo preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1400.
Issoglio dott. Giovanni, assistente nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1200.
Campetti dott. Adolfo, primo assistente nel gabinetto di fisica, con lo stipendio di L. 1760.
Nozari dott. Mario, secondo assistente nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1200.
Sartorelli Giuseppe, macchinista nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1100.
Herlitzka dott. Amedeo, primo assistente nel laboratorio di fisiologia, con lo stipendio di L. 1500.
Kiesow dott. Federico, secondo assistente nel detto laboratorio, con lo stipendio di L. 1200.
Soave dott. Marco, primo assistente nel gabinetto di materia medica e farmacologia, con lo stipendio di L. 1650.
Scofone dott. Lorenzo, secondo assistente nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1320.
Tovo dott. Camillo, assistente nel gabinetto di medicina legale, con lo stipendio di L. 1200.
Sacerdoti dott. Cesare, aiuto nel gabinetto di patologia generale, con lo stipendio di L. 1760.
Marzocchi dott. Vittorio, assistente nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1200.
Audenino dott. Edoardo, assistente nell'istituto psichiatrico, con lo stipendio di L. 1000.
Ponzio dott. Giacomo, assistente nel laboratorio di chimica generale, con lo stipendio di L. 1870.
Ponzani dott. Vittorio, primo preparatore nel detto laboratorio, con lo stipendio di L. 1200.
Vignolo-Lutati dott. Ferdinando, secondo preparatore nel detto laboratorio, con lo stipendio di L. 1000;
Roberto dott. Umberto, terzo preparatore nel detto laboratorio, con lo stipendio di L. 900;
Bertarelli dott. Ernesto, assistente nel gabinetto d'igiene, con lo stipendio di L. 1200.
Virgilio dott. Francesco, assistente nel museo di geologia, con lo stipendio di L. 1920.
Piolti dott. Giuseppe, assistente nel museo di mineralogia, con lo stipendio di L 1920.
Colomba dott. Luigi, assistente nel detto museo, con lo stipendio di L. 1760.
Peracca dott. Mario Giacinto, assistente nel museo di zoologia, con lo stipendio di L 1600.
Festa dott. Enrico, assistente aggiunto nel detto museo, con lo stipendio di L. 800.
Cognetti de Martiis dott. Luigi, assistente aggiunto nel detto museo, con lo stipendio di L. 800.
Benomi Serafino Clelio, primo preparatore nel detto museo, con lo stipendio di L. 1800.
Novaresio Gio. Battista, secondo preparatore nel detto museo, con lo stipendio di L. 1500.
Borelli dott. Alfredo, settore nel detto museo, con lo stipendio di L. 1650.
Gola dott. Giuseppe, primo assistente nell'orto botanico, con lo stipendio di L. 1600.
Negri dott. Giovanni, secondo assistente nel detto orto, con lo stipendio di L. 1000.
Balbi dott. Vittorio, astronomo aggiunto nell'osservatorio astronomico, con lo stipendio di L. 2400.
Volta dott. Luigi, assistente nel detto osservatorio, con lo stipendio di L. 1600.
Ferrero dott. Efisio, assistente nel detto osservatorio, con lo stipendio di L. 1600.
Colla dott. Vittorio, aiuto alla cattedra di patologia speciale dimostrativa medica, con lo stipendio di L. 1200.
Mattirolo dott. Gustavo, assistente nella detta cattedra, con lo stipendio di L. 1000.
Aimonetti dott. Cesare, assistente nel gabinetto di geodesia, con lo stipendio di L. 1440.
Rivetti ing. Lorenzo, assistente nella scuola di disegno e di geometria proiettiva e descrittiva, con lo stipendio di L. 1320.
Gilodi ing. Costantino, assistente nella detta scuola, con lo stipendio di L. 1200.
Chevalley ing. Giovanni, assistente nella detta scuola, con lo stipendio di L. 1100.
Tanturri dott. Alberto, assistente nella detta scuola, con lo stipendio di L. 1000.
Boggio dott. Tommaso, assistente nella detta scuola, con lo stipendio di L. 1000.
Perazzo dott. Umberto, assistente nella detta scuola, con lo stipendio di L. 1000.
Nobili dott. Giuseppe, assistente nel gabinetto di anatomia comparata, con lo stipendio di L. 1600.
Fabris dott. Aldo, primo settore nel gabinetto di anatomia patologica, con lo stipendio di L. 1200.
Vanzetti dott. Ferruccio, secondo settore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1000.
Vignetta Giacinto, custode disegnatore nel laboratorio di economia politica, con lo stipendio di L. 1080.

Sono confermati, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1905:

Sasso Natalina, levatrice prima assistente nell'istituto ostetrico, con lo stipendio di L. 450.
Barberis Orsola, levatrice seconda assistente nel detto istituto, con lo stipendio di L. 360.

Con decreto Ministeriale del 5 novembre 1903:

È accettata la rinuncia di Roberto dott. Umberto all'ufficio di terzo preparatore nel laboratorio di chimica generale, dal 1° novembre 1903.

Con decreto Ministeriale del 27 novembre 1903:

Sono confermati assistenti nella scuola di disegno e di geometria proiettiva e descrittiva, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904:

Bottasso dott. Matteo, con lo stipendio di L. 1000.
Giambelli dott. Zeno Giovanni, con lo stipendio di L. 1000.

Istituti superiori.

Nell'istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1903:

Sono nominati, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904:

Guicciardi dott. Giuseppe, aiuto nella clinica ostetrica ginecologica, con lo stipendio di L. 1500.
Santi dott. Emilio, primo assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1080.
Cova dott. Eude, secondo assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 840.
Balducci dott. Enrico, aiuto nel gabinetto di anatomia comparata e zoologia dei vertebrati, con lo stipendio di L. 1500.

Sono confermati dalla stessa data:

Senna dott. Angelo, assistente nel gabinetto di anatomia comparata e zoologia degli invertebrati, con lo stipendio di L. 2200.
Panichi dott. Ugo, aiuto nel gabinetto di mineralogia, con lo stipendio di L. 1500.
Ristori dott. Giuseppe, assistente nel gabinetto di geologia e paleontologia, con lo stipendio di L. 1650.

Puccianti dott. Luigi, aiuto nel gabinetto di fisica, con lo stipendio di L. 1500.

Scarpa dott. Oscar, assistente nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1200.

Betti dott. Mario. aiuto nel gabinetto di chimica, con lo stipendio di L. 1500.

Speroni dott. Cesare, preparatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1500.

Rossi dott. Gilberto, aiuto nel laboratorio di fisiologia comparata, con lo stipendio di L. 1000.

Regalia dott. Ettore, aiuto nel museo di antropologia ed etnologia, con lo stipendio di L. 1800.

Mochi dott. Aldobrandino, assistente nel detto museo, con lo stipendio di L. 1200.

Bardelli dott. Lorenzo, aiuto nella clinica oftalmoiatrica, con lo stipendio di L. 1500.

Casali dott. Angelo, primo assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 720.

Motolese dott. Francesco, secondo assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 560.

Radaeli dott. Francesco, aiuto nella clinica dermosifilopatica, con lo stipendio di L. 1500.

Dacoò dott. Emilio, 1° assistente alla detta clinica, con lo stipendio di L. 720.

Noncioni dott. Mario, secondo assistente alla detta clinica, con lo stipendio di L. 560.

Lugaro dott. Ernesto, aiuto alla clinica psichiatrica, con lo stipendio di L. 1650.

Camia dott. Maurizio, assistente alla detta clinica, con lo stipendio di L. 840.

Daddi dott. Guglielmo, aiuto nella clinica medica, con lo stipendio di L. 1500.

Nesti dott. Giovanni, primo assistente alla detta clinica, con lo stipendio di L. 1080.

Pierallini dott. Galileo, secondo assistente alla detta clinica, con lo stipendio di L. 840.

Stori dott. Teodoro, aiuto alla clinica chirurgica, con lo stipendio di L. 1500.

Lonzi dott. Luigi, primo settore nella detta clinica, con lo stipendio di L. 1080.

Marchetti dott. Oscar, secondo assistente alla detta clinica, con lo stipendio di L. 840.

Pacchioni dott. Dante, primo assistente alla clinica pediatrica, con lo stipendio di L. 1080.

Bellati Pietro Paolo, custode nella clinica medica, con lo stipendio di L. 880.

Filippi dott. Edoardo, aiuto nel gabinetto di materia medica, con lo stipendio di L. 1500.

Picchi dott. Luigi, primo aiuto nel gabinetto di anatomia patologica, con lo stipendio di L. 1500.

Azzurrini dott. Ferdinando, secondo aiuto nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1080.

Livini dott. Ferdinando, primo aiuto nel gabinetto di anatomia umana normale, con lo stipendio di L. 1500.

Banchi dott. Arturo, secondo aiuto nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1080.

Levi dott. Giuseppe, terzo aiuto nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 840.

Polverini dott. Giovanni, aiuto nel gabinetto di patologia generale, con lo stipendio di L. 1500.

Foà dott. Guglielmo, aiuto nel gabinetto d'igiene, con lo stipendio di L. 1500.

Marchetti dott. Guerrero, primo aiuto nel laboratorio di chimica farmaceutica, con lo stipendio di L. 1650.

Marino dott. Luigi, secondo aiuto nel detto laboratorio, con lo stipendio di L. 1200.

Cipriani Giulio, custode ed osservatore nell'osservatorio meteorologico, con lo stipendio di L. 1500.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1903:

È revocata la nomina di:

Balducci dott. Enrico, all'ufficio di aiuto nel gabinetto di anatomia comparata e zoologia dei vertebrati, fatta col decreto Ministeriale 10 settembre 1903.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1903:

Schiaparelli Luigi, è nominato, per l'anno scolastico 1903-904, professore straordinario di paleografia latina e diplomatica, con lo stipendio di L. 3000, dal 16 novembre 1903.

Nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Bologna.

Con R. decreto del 4 novembre 1903:

Sono nominati assistenti, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904:

Brunetti ing. Enrico, con lo stipendio di L. 850.

Rötter ing. Antonio, con lo stipendio di L. 850.

Zucchini ing. Dino, con lo stipendio di L. 850.

Lo stipendio dell'assistente:

Fabbri ing. Alberto è portato a L. 850, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Zambonelli ing. Gino è confermato assistente, con lo stipendio di L. 850, dalla stessa data.

Nella Scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 3 novembre 1903:

Bologna dott. Domenico è nominato assistente, con lo stipendio di L. 1500, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Ianuario dott. Giuseppe è confermato assistente, con lo stipendio di L. 1500, dalla stessa data.

Segreterie universitarie.

Con decreto Ministeriale del 25 novembre 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di

Cristadoro Giuseppe, vice segretario, da L. 2500 a L. 2750, dal 1° novembre 1903.

ISTRUZIONE SECONDARIA CLASSICA.

Licei.

Con R. decreto del 25 giugno 1903:

I sottonotati insegnanti titolari di 2ª classe nei licei con lo stipendio di L. 2700, sono promossi alla 1ª classe con lo stipendio di L. 3000, dal 1° luglio 1903:

Gatti Stefano, di matematica nel liceo di Cuneo, conservando L. 240, residuo di aumenti sessennali già conseguiti.

Pedrotti Luigi, di storia e geografia nel liceo di Salerno, conservando L. 210, residuo di aumenti sessennali già conseguiti.

Pieri Silvio, di latino e greco nel liceo di Bergamo, conservando L. 240, residuo di aumenti sessennali già conseguiti.

Canestrelli Ignazio, di fisica e chimica, nel liceo di Aquila, conservando L. 210, residuo di aumenti sessennali già conseguiti.

Agostini Attilio, di matematica nel liceo di Girgenti, conservando L. 210, residuo di aumenti sessennali già conseguiti.

Giuliani Giulio, di matematica nel liceo di Pisa, conservando L. 240, residuo di aumenti sessennali già conseguiti.

Lupi Filippo, di fisica e chimica nel liceo di Vigevano, conservando L. 210, residuo di aumenti sessennali già conseguiti.

Sappa Mercurino, di lettere italiane nel liceo di Mondovì, conservando L. 210, residuo di aumenti sessennali già conseguiti.

Giuliani Cesare, di lettere italiane nel liceo di Aosta, conservando L. 480 residuo di aumenti sessennali già conseguiti.

Trombetta Salvatore, di matematica nel liceo «Spedalieri» di Catania, conservando L. 210, residuo di aumenti sessennali già conseguiti.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. **13** *degli Attestati di trascrizione dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina di* **novembre** *1903.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
5795	56	31	De Moro Domingo, a Livorno.	2 giugno 1903	La figura di un colombo viaggiatore volto a sinistra, con le ali spiegate in atto di volare, portante nel becco una pergamena spiegata col motto: *Ilex Paraguayensis*, sotto leggesi. su due righe: *Domingo De Moro. — Livorno.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere un liquore denominato: *Mate De Moro.*
5832	56	32	Olds Motor Works, a Detroit e Lansing (S. T. d'America).	25 id. »	La parola: *Oldsmobile* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere automobili, già legalmente registrato dalla stessa Ditta negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
5835	56	33	Chemische Fabrik von Heyden Aktien-Gesellschaft, a Radebeul presso Dresda (Germania).	80 id. »	La parola: *Salocreol* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistingnere prodotti farmaceutici già registrato dalla stessa Ditta in Germania per gli stessi prodotti.
5843	56	34	Marx & Müller, ad Hannover (Germania).	7 luglio »	La figura di un piccolo elefante visto di profilo con la testa volta a sinistra. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *articoli di gomma raffinata*, già registrato dalla stessa Ditta in Germania per gli stessi prodotti.
5904	56	35	Société Anonyme des Fabriques de Chocolat & Confiserie J. Klaus, a La Locle (Svizzera).	5 agosto »	Etichetta a fondo rosso divisa in tre campi da striscie in bianco. In ambedue queste strisce si legge la scritta in lettere rosse: *Le Locle (Suisse) — Klauss-Morteau (France)* in caratteri stampatelli maiuscolì. Il primo campo dell'etichetta non reca alcuna iscrizione; il secondo porta in alto la scritta: *Pour Croquer* framezzo a due piccoli fregi; segue la parola: *Chocolat* in caratteri stampatelli maiuscoli; più sotto ancora a sinistra una striscia bianca a foggia di nastro, in parte ripiegato, recante fra due strisciè a fregi la scritta in lettere oro contornate in rosso: *Sans Rival* accanto a destra la parola: *Klauss* in carattere di fantasia corsivo con la iniziale maiuscola, in oro filettato in bianco, più sotto la scritta: *Extra-Fondant* in carattere stampatello minuscolo, bianco, con filetto d'ombreggiatura e le iniziali maiuscole. Il terzo campo della etichetta è ricoperto quasi interamente da un ovale a fondo bianco contornato da un filetto bianco con ornati e con quattro fiori *edelweis* ai quattro angoli. Nell'interno, in carattere stampatello maiuscolo in rosso, la scritta: *Chocolacté Klaus* seguita da varie iscrizioni concernenti le qualità del cioccolato. Segue la scritta: *Société Anonyme des fabriques de chocolat & confiserie J. Klaus — Le Locle (Suisse).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cioccolato.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5906	56	36	Gianolio Emanuele, a Genova.	17 agosto 1903	1° Due etichette caratterizzate da un grande disco a bordo dorato, recante in una fascia circolare le scritte: *Toro sorgente* in alto, e *Marca depositata* in basso, separate da ornati che collegano il bordo dorato del disco col campo centrale pure a fondo dorato in mezzo al quale spicca uno scudo bianco con un toro dorato che sorge da fiamme pure dorate. In una delle etichette si legge: sopra il disco: *Marca speciale della casa*, e sotto: *Emanuele Gianolio - Genova*. Nell'altra etichetta si legge sopra il disco: *Olio d'oliva finissimo*, e sotto: *Riviera ponente*. 2° Altre due etichette comprendenti un'iscrizione riferentesi alle qualità del prodotto, riprodotta in quattro lingue: italiana, spagnola, inglese e francese, e cioè due per ogni etichetta, a caratteri maiuscoli di fantasia e sotto il fac-simile della firma: *Em. Gianolio*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *Olio d'oliva finissimo*.
5912	56	37	Gaensler, Bedarida & C., a Torino.	4 id. »	La figura di un elefante con la testa volta a sinistra di chi guarda, portante sul fianco le iniziali *G. B.* Sotto leggesi: *Gaensler, Bedarida e C. - Torino*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *utensili in metallo smaltato*.
5916	56	38	Wellcome Henry Solomon, a Londra.	26 id. »	La parola *Hemisine* in carattere stampatello maiuscolo Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti chimici*, già registrato in Inghilterra dalla medesima Ditta, per gli stessi prodotti.
5917	56	39	G. Bonavera & C.ia, a Oneglia.	27 id. »	Etichetta divisa in tre parti: le due parti laterali sono formate da carta rossa con piccole stellette bianche a cinque punte. Nel centro di ognuna vi è una targhetta a forma di rombo, contornata da listello dorato, e nel fondo bianco si legge, in quella a sinistra, la scritta: *Ditta G. Bonavera e C.a — Produttori*, e nell'altra a destra la scritta: *Fondata in Oneglia 1810*, ambedue le scritte in caratteri di varia forma e grandezza. Nella parte centrale dell'etichetta, che è a fondo bianco contornata da una fascetta bleu con fiorellini rossi e piccoli fregi in oro, si vede nel mezzo, su un fondo celeste sfumato, una palomba bianca in atto di volare con un ramo d'olivo nel becco. In alto della etichetta l'iscrizione su tre righe: *Olio d'oliva finissimo*, in caratteri oro e rosso. A destra della parola *Olio* vi è uno stemma sormontato da una corona, a due campi, uno rosso con croce bianca ed uno celeste con alberetto. A destra e a sinistra dello stemma un ramo d'olivo. Sotto la palomba l'altra iscrizione, su quattro righe, in varî caratteri oro e rosso: *La Paloma. Raccolto nei migliori oliveti di Oneglia*. La parola *Oliveti* è seguita da un ornato: un altro ornato simile è posto avanti alle due parole finali: *di Oneglia*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *Olio d'oliva finissimo*.
5918	56	40	G. Bonavera & C.ia (Ditta), a Oneglia.	27 id. »	Etichetta verticale a contorni frastagliati suddivisa in quattro parti in senso perpendicolare e con vignette raffiguranti ognuna un episodio del viaggio del Duca degli Abruzzi. Nella prima

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					parte a sinistra vedesi un gruppo di persone in atto di inalberare la bandiera nazionale. Nel gruppo sono raffigurati due cani. In alto vi è la scritta: *Aceite de olivo virgen di Oneglia* ed un'altra iscrizione a caratteri piccolissimi che è un brano di descrizione del viaggio polare. Nella seconda si vedono parecchie persone intorno ad un falò, una tenda da campo ed alcune casse aperte e chiuse, in lontananza si vede la bandiera nazionale inalberata. Nella terza parte dell'etichetta è rappresentata una marina con una nave. In alto vi è la scritta: *Olio d'oliva vergine di Oneglia.* Sotto alla marina si legge: *La stella polare. Marca registrata.* La quarta parte dell'etichetta rappresenta una veduta di un accampamento con cani ed un gruppo di persone che salutano altre persone in lontananza. A sinistra, in alto, un brano della descrizione del viaggio di S. A. R. Marchio per contraddistinguere *Olio d'oliva.*
5738	56	41	S. M. F.lli Manzo di Cosmo, a Torre Annunziata (Napoli).	15 aprile 1903	1° Etichetta rettangolare, ornata di rami d'alloro e medaglie, portante superiormente le parole: *Diplomi d' onore e medaglie* seguite dalla scritta: *Pastina all'acpua minerale Cestilia ed al glutine - Molini a cilindro con pastificio - S. M. F.lli Manzo - Casa fondata nel 1835 - Torre Annunziata - Proprietari delle Terme Vesuviane,* su nove righe. Nella parte inferiore, limitata da una fascia, stile pompeiano, spicca la figura di una pompeiana col braccio destro poggiato su un'anfora e la mano sinistra sull'orlo di un parapetto, sul quale leggesi: *Marca di Fabbrica depositata*; in lontananza scorgesi il vesuvio con l'entrata alle rovine di Pompei. 2° Etichetta come sopra limitata da una fascia inferiore, stile pompeiano, ed un'altra laterale sinistra con greca, portante su due colonne una dicitura sulla virtù e composizione del prodotto e relativa acqua minerale, e sotto di esse l'indicazione dell'uso. 3° Etichetta rettangolare più piccola delle precedenti portante in un disco centrale la figura della pompeiana descritta di sopra, ed intorno ad essa la scritta: *Pastina glutinata all'acqua Cestilia - Torre Ann.ta presso Napoli - S. M. Manzo.* 4° Etichetta come sopra attraversata diagonalmente da una fascia, che porta le parole: *Pastina glutinata Cestilia,* e taglia uno scudo centrale, a tergo del quale spunta un ramo d'alloro; in alto leggesi: *S. M. F.lli Manzo,* e sotto: *Torre Annunziata - Presso Napoli.* 5- Doppia striscia, con fregi agli angoli, portante fra due greche parallele l'una le parole: *Gran numero di certificati medici,* e l'altra la scritta: *Premiata all'Esposiz.ne Univ.le di Parigi 1900.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pastina all'acqua minerale e glutine.*
5823	56	42	Talice & Moretti, a Genova.	23 giugno »	Vignetta circolare comprendente una stella a cinque punte, sormontata dalle parole: *Marca registrata,* e disposta in alto tra due emisferi; la stella porta l'effigie di Guglielmo Marconi nel mezzo e la scritta *G. Marconi* tra le tre punte superiori. Sotto gli emisferi appare un lembo di mare con una nave munita dell'apparecchio Marconi, e lateralmente si scorgono due stazioni radiotelegrafiche; in una targa semicircolare inferiore, dalle cui estremità si partono due rami d'alloro, leggesi su due righe: *Talice & Moretti, Genova-Montevideo.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere *olio di oliva.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5887	56	43	Pasquale Menichini (Ditta), a San Giuseppe Vesuviano (Napoli).	6 agosto 1903	Etichetta rettangolare ad angoli arrotondati, portante disegnata in un quadro centrale, sopra un foglio che si accartoccia nel basso, nascondendo il lato inferiore, la figura di un leone in piedi, la coda in alto, in atto di difesa, con un ramo d'alloro fra le zampe. Sopra il quadro la parola *Nectar*, in caratteri grandi di fantasia, e in un'aureola che circonda la testa del leone leggesi: *Marca di fabbrica depositata*, intorno al quadro gruppi di medaglie e rami di quercia, ai disotto una targa a fantasia porta la scritta: *Ditta Pasquale Menichini - San Giuseppe Vesuviano — Napoli.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *un liquore.*
5897	56	14	Ponsetti & C.ia, a Torino.	5 id. »	Quattro piccoli rettangoli disposti i due primi coi caratteri rovesciati rispetto ai secondi: il primo col fondo del colore della carta reca l'indicazione del gusto della caramella riprodotta in quattro lingue diverse, il secondo ed il quarto sono a superficie listata obbliquamente da striscie alternativamente colorate e bianche. Sulla fascia bianca intermedia recano la scritta: *Ponsetti & C.ia*, su quella inferiore: *Turin;* nella superiore del secondo rettangolo sta la parola: *Déposé;* nel quarto una stella a cinque punte, che copre parzialmente anche il triangolo colorato superiore e porta sul mezzo il monogramma: *G. & C.* Il terzo rettangolo a fondo colorato di tinta unita diversa dal colore della fascia reca la scritta in bianco: *Internationale Caramelle.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *caramelle.*
5901	56	45	K. Zildjian & C.ie, a Costantinopoli.	5 id. »	La firma: *K. Zildjian & C.ie* riprodotta ed impressa sui piatti in tre lingue: armena, turca e francese, quest'ultima accompagnata dalla parola: *Costantinople.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cimbali o piatti di musica.*
5919	56	46	G. Bonavera & C.ia, ad Oneglia.	27 id. »	Targa rettangolare divisa in quattro parti contenente: la 1ª un disco sormontato da un'aquila ad ali spiegate, nel cui mezzo vedesi la figura simbolica dell'Italia in atto di scoprire un mappamondo coperto in parte da un drappo fermato in basso da un festone di rami di palma ed olivo. Fanno corona intorno otto piccoli dischi collegati tra loro da nastri portanti il nome di altrettante città degli Stati-Uniti, e rappresentanti episodi americani; in alto leggesi: *G. Bonavera & C.ia*, sulla parte superiore del disco *Olio di olivo - Garantito - Puro*, e sotto *Oneglia - Marca registrata Lucca;* la 2ª e 4ª un rettangolo portante una dicitura in lingua spagnuola ed italiana sulla qualità del prodotto, accompagnata dal fac-simile della firma *G. Bonavera & C.ia.;* la 3ª un medaglione col ritratto del fondatore della casa, accompagnato dalla scritta *Cav. uff. G.no avv. Bonavera, ex deputato al Parlamento subalpino - Fondatore 1810.* Superiormente leggesi: *Produzione - Raffineria - Esportazione d'olio d'olive. Oneglia - Lucca*, e sotto *G. Bonavera C.ia - Oneglia*, nell'angolo inferiore vedesi uno stemma sormontato da corona e diviso in due campi con albero e croce bianca, ed in fondo la scritta: *Marca registrata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio d'oliva.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5922	56	47	Lombardi e Macchi, a Milano.	29 agosto 1903	Etichetta rettangolare divisa in due parti contenenti: la 1ª una vignetta rappresentante una cameriera che reca sopra un piatto una tazza fumante seguita da una bambina, che le si attacca alla veste per richiederla; a tergo vedesi una credenza con attrezzi di cucina attaccati alla parete, in alto leggesi: *La Massaia* in caratteri di fantasia, sotto: *Marca depositata*, ed esternamente la scritta: *Cioccolata La Massaia. Degustatela*, ripetuta lungo i lati — la 2ª da applicarsi alla parte inferiore della tavoletta, la dicitura: *La Massaia. Cioccolata Nutritiva. Lombardi & Macchi. Milano*, in caratteri di fantasia con svolazzi e tratti. Marchio di fabbrica per contraddistinguere cioccolata.
5923	56	48	Carlo Pacchetti & C, a Milano.	26 id. »	La figura di una testa di cavallo con criniera e parte del petto a tre quarti di profilo, accompagnata dalle iniziali *C. P. C.* e la parola: *Milano* in caratteri di fantasia tratteggiati, e dalla scritta *Carlo Pacchetti & C. Manifattura crine animale*, su due righe sotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere materassi e guanciali di crino animale.
5930	56	49	Vereinigte Chemische Werke Aktiengesellschaft, a Charlottenburg (Germania).	4 settembre 1903	La parola *Lanesin* in tutte lettere maiuscole. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *grasso di lana depurato e relativi preparati*, già legalmente registrato dalla richiedente in Germania per i medesimi prodotti.
5941	56	50	Gilles Vittorio, a Lucca.	10 id. »	1° Etichetta circolare portante nel mezzo l'immagine di S. Oronz con manto. mitria e pastorale, e sulla fascia di contorno, interrotta inferiormente da uno scudetto con l'indicazione del numero, le parole: *S. Oronzo — Qualità extraforte.* — 2° Etichetta circolare diametralmente attraversata da una fascia con le parole: *Misura garantita.* Intorno ad un rosone centrale leggesi, ad arco, *360 metri* in alto, e *400 yards* in basso; lungo il contorno: *Fabbrica filati cucirini — Vittorio Gilles — Gallicano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *filati cucirini.*

Roma, addì 12 dicembre 1903.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2852.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Innovazioni negli apparecchi per preparare e servire istantaneamente il caffè in bevanda », originariamente rilasciata al nome del sig. Bezzera Luigi, a Milano, come da attestato delli 5 giugno 1902, n. 61707 del Registro Generale, fu trasferita per intero col relativo attestato completivo, n. 62434, al signor Pavoni Desiderio, a Milano, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Milano addì 1° settembre 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 19 settembre 1903, al n. 5982, vol. 1297, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 1° ottobre 1903, ore 15,30.

Roma, addì 16 dicembre 1903.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2853.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Becco Bunsen a gas sotto pressione con divisione introdotta nel tubo del becco », originariamente rilasciata al nome del sig. Steilberg Richard, a Charlottenburg (Germania), come da attestato delli 8 gennaio 1903, N. 64742 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società Italiana, Luce Millennio, a Milano, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Milano addì 7 e 15 settembre 1903, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 17 settembre 1903 al N. 5919, vol. 1297, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 28 settembre, ore 15.30.

Roma, addì 16 dicembre 1903.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2858.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo:

« Procédé pour l'obtention directe dans un four électrique continu, d'un métal, en particulier de fonte, d'acier ou de fer fondu », originariamente rilasciata al nome del signor Chavarria-Contardo Ramon, a Sèvres (Francia), come da attestato delli 13 gennaio 1898, N. 46459 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Société anonyme de Métallurgie électro Thèrmique, a Parigi, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Parigi, addì 10 agosto 1903, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano, il giorno 17 settembre 1903, al N. 5920, vol. 1297, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 9 ottobre 1903, ore 15.30.

Roma, addì 16 dicembre 1903.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2859.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Four électrique continu électro-autonome à sole et à cuve, à poitrine formée, à usure totale des électrodes et à resistance constante », originariamente rilasciata al nome del sig. Chavarria-Contardo Ramon a Sèvres (Francia), come da attestato delli 7 dicembre 1900, N. 56786 del Registro Generale, fu trasferita per intero, alla Société Anonyme de métallurgie électrothérmique a Parigi, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Parigi, addì 10 agosto 1903, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano, il giorno 17 settembre 1903 al n. 5920, vol. 1297 atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 9 ottobre 1903 ore 15,30.

Roma, addì 16 dicembre 1903.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 84,490 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1600, al nome di Fabre *Maria-Luigia-Margherita-Vittoria fu Giovanni-Pietro-Lorenzo-Prospero*, e vincolata come di lei dote pel matrimonio con Guillermin *Eduardo-Claudio*, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fabre *Luisa-Maria-Vittoria-Margherita fu Pietro-Lorenzo-Prospero*, moglie di Guillermin *Claudio-Giuseppe-Eduardo*, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 gennaio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 gennaio, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99,97, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 13 gennaio, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

12 gennaio 1904.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,34 3/4	100,34 3/4
	4 1/2 % *netto*	—	—
	4 % *netto*	102,08 3/8	100,08 3/8
	3 1/2 % *netto*	101,19 5/8	99,44 5/8
	3 % *lordo*	74,20 7/8	73,00 7/8

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il *Times* riceve da Tokio:

« Sembra che la situazione abbia subìto un leggero miglioramento, benchè gli indizii non siano pienamente concludenti. La conferenza di uomini politici che doveva aver luogo sabato in presenza dell'Imperatore, è stata rinviata. Tra il Ministero degli affari esteri e la Legazione russa continua lo scambio di vedute. Tuttavia non si spera in una soluzione soddisfacente, perchè la Russia persiste a non voler ammettere alcuna ingerenza del Giappone negli affari della Manciuria. I giornali importanti sono d'accordo nel chiedere che il Giappone prenda senza ritardo le misure necessarie, perchè la Russia non cerca che di guadagnare tempo. Intanto il mercato finanziario giapponese si è un po' ripreso, e tutto tende a indicare che la nazione è decisa a non sopportare nuove dilazioni inutili e a dare intero il suo appoggio al Governo, nel caso in cui questo credesse utile adottare un atteggiamento più fermo. Per quanto concerne l' invio delle guardie per proteggere le legazioni americana e inglese a Seoul, i giapponesi ritengono che sia una misura di prudenza ».

In data posteriore il *Times* riceve da Tokio:

« Tutte le notizie relative ai negoziati debbono essere intese con molta discrezione, essendo poco attendibili. Da buona fonte però si assicura che la questione della Corea non ha suscitato gravi difficoltà ».

* * *

Lo stesso *Times* riceve da Nuova-York:

« L'Imperatore della Cina ha firmato il trattato di commercio con gli Stati Uniti, trattato che era già stato ratificato dal Senato americano. La Russia si era opposta a tale Convenzione. A Washington si ritiene essere molto significativo che l'Imperatore abbia scelto questo momento per approvare una Convenzione secondo cui due città della Manciuria, attualmente sottoposte al regime militare russo, restano aperte al commercio mondiale. Gli Stati Uniti possono ora inviare un console in quelle due città della Manciuria. Dopo lo scambio delle ratificazioni a Washington, scambio che sarà compiuto fra due mesi, il Presidente annuncierà in quale data il trattato dovrà entrare in vigore ».

* * *

Di fronte alla notizia recata da molti giornali, che tra la Francia e l'Inghilterra sono in corso dei negoziati per venire a capo di tutte le questioni ancora pendenti fra di loro, il *Temps* di Parigi pubblica la seguente nota:

« Or sono tre mesi, annunziando la conclusione del trattato arbitrale franco-inglese, dicevamo che, profittando dell'atmosfera favorevole creata dagli avvenimenti dell'anno, la nostra diplomazia avrebbe colla diplomazia inglese delle frequenti conversazioni sulle vertenze che le separano. Nello stesso istante il sig. Etienne pubblicava le sue vedute sulla questione di un'intesa, le quali dimostravano che i partiti politici in Francia erano unanimi nell'augurare questo accordo amichevole tra la Francia e l'Inghilterra.

« Ma, nè allora nè adesso, nessuno nutriva l'illusione che questa enorme e delicata operazione potesse essere contenuta in un solo accordo.

« Le conversazioni sono continuate e continueranno ancora a Londra, mettendo in luce punto per punto tutte le difficoltà. In certi momenti, quando, per esempio, si avvicina il rinnovamento di tali istituzioni e di tali accordi, come è oggidì il caso per l'Egitto, una delle questioni franco-inglesi può essere esaminata a fondo. È interessante di vedere ciò che, in cambio delle concessioni che farebbe un paese, l'altro paese sarebbe disposto ad offrire. Dagli scambi di vedute possono aver luogo. E anche per ciò conviene che degli avvenimenti come il conflitto russo-giapponese non vengano ad attraversare queste conversazioni a lunga scadenza.

« Ma quando non fossero interrotte, esse non avrebbero nulla di comune con un accordo globale e tanto meno con un accordo imminente ».

* * *

Il generale Reyes, inviato colombiano agli Stati-Uniti, essendo fallita la sua missione, quella cioè di addivenire ad una soluzione pacifica col governo americano nella questione di Panama, ha abbandonato Washington ed è partito per Baltimora per una cura medica.

Esso non ritornerà più a Washington.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e di Majo e dal Marchese Calabrini, si recò ieri in automobile a Castel Porziano per una partita di caccia.

S. M. fece ritorno alla Reggia nelle ore pomeridiane.

Per la Croce Rossa Italiana. — Per il ballo che avrà luogo la sera di martedì 19 corr. nei locali dello *Splendid Hotel* in piazza S. Carlo, a favore della Croce Rossa (Sezione di Roma), fervono i preparativi per cura delle patronesse e del Comitato che presiederà la lotteria ed il *cotillon*.

S. M. la Regina Madre ha voluto anch'essa concorrere con un magnifico dono all'arricchimento dei premi della lotteria, ai quali si sono aggiunti quelli del marchese di Bagnò, della signora Volner e delle ditte Stefanini, Adamoli, Ottolenghi, Ferrajoli, ecc.

I biglietti al prezzo di lire 20 a persona e di lire 40 per famiglia, trovansi presso le signore patronesse ed anche presso il presidente del Comitato regionale della Croce Rossa, on. duca di Torlonia (Bocca di Leone 78).

In Campidoglio. — Il Consiglio municipale si è riunito iersera in seduta ordinaria presieduto dal Sindaco Principe Colonna. Commemorato degnamente dal Sindaco e da varii consiglieri il compianto Pietro Pacelli che già fu Consigliere comunale, furono date dall'ass. Ballori assicurazioni circa la sistemazione di piazza Guglielmo Pepe; dall'ass. Trompeo circa la scelta e la distribuzione dei libri di testo nelle scuole elementari municipali. Approvate alcune altre proposte di secondaria importanza, il Consiglio procedette alla nomina di taluni commissarî per varie opere Pie. Erano presenti 54 consiglieri.

Camera di commercio di Roma. — Ieri la Camera di commercio tenne l'annunziata riunione. Fatte alcune comunicazioni della Presidenza e respinte le dimissioni presentate dal consigliere Ceccacci, diede parere circa alcune proposte di modifiche daziarie comunali, circa ammissioni di titoli in borsa per la quotazione ecc. Concesse inoltre alcuni contributi per le prossime fiere enologiche e procedette alla nomina delle Commissioni permanenti della stessa Camera per l'anno 1904.

Per la navigazione commerciale. — Il Consorzio del Porto di Genova per opportuna norma del commercio e della navigazione fa noto che, a seguito di trattative corse fra il Consorzio stesso e i Ministeri della Marina e delle Poste e Telegrafi, i semafori di Capo Mele, Capraia, Ponza, Stromboli, Favignana, Cozzo Spadaro, Faiascia e Spartivento hanno ricevuto istruzioni di segnalare telegraficamente al Consorzio il passaggio di ogni nave che ne faccia loro richiesta.

Gli armatori che desiderano profittare di questo servizio assolutamente gratuito, non hanno che da impartire ordine in proposito ai loro capitani.

Movimento commerciale. — Lunedì furono caricati, nel porto di Genova, 1274 carri, di cui 510 di carbone per i privati e 165 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 277, dei quali 182 per imbarco.

Marina militare. — Ieri l'altro, la R. nave *Calabria* giunse a Porto-Said, e la R. nave *Puglia* partì da Callao.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Città di Torino* e *Città di Genova*, della Veloce, partirono, il primo da Teneriffa per Genova ed il secondo da Santos per Rio Janeiro.

Ieri il piroscafo *Nord America*, anche della Veloce, da Napoli proseguì per New-York.

ESTERO.

L'industria navale agli Stati-Uniti. — Da un rapporto pubblicato dall' ufficio di navigazione in Washington si

rileva che durante l'anno finanziario, terminato il 30 giugno scorso, l'industria delle costruzioni navali agli Stati-Uniti ha seguito un corso decrescente. Sta il fatto che, mentre nell'anno 1901-1902 furono 1657 le navi costruite con una portata di 473,981 tonnellate lorde, nell'anno 1902-1903 si sono avute 1535 navi della portata complessiva di 456,076 tonnellate. E dagli elementi che fino ad ora si posseggono intorno alle costruzioni già ordinate od iniziate, per l'anno in corso, si può arguire che i risultati dell'industria navale americana saranno ancora meno lusinghieri che pel passato.

La principale diminuzione, nell'anno testè chiuso, si è verificata nella costruzione dei piroscafi in acciaio nei cantieri dei grandi laghi, mentre, nella costruzione delle grosse imbarcazioni per il traffico su i canali, si è constatato un notevole aumento sull'anno precedente. Ma è da osservare che siffatto sviluppo non riveste grande importanza, trattandosi di costruzioni poco costose e di capacità limitata.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 12. — È stato pubblicato un *Libro Azzurro* contenente la corrispondenza diplomatica scambiata circa la questione balcanica.

Vi sono riprodotti documenti che vanno dal marzo al settembre dello scorso anno.

SANTIAGO (Chilì), 12. — La crisi ministeriale è stata risolta. Il nuovo Gabinetto è stato così costituito:

Berrazzuit-Urmeneta Raffaele, interno — Silva, affari esteri — Vasquez, giustizia — Sant'Elias, finanze — Cruz Annibale, guerra — Espinozas, lavori pubblici.

COSTANTINOPOLI, 12. — L'agente diplomatico bulgaro, Natckovic, ha dato ieri alla Porta, a nome del suo Governo, le più formali assicurazioni della lealtà e delle più amichevoli intenzioni della Bulgaria verso la Turchia ed ha espresso nello stesso tempo il suo rammarico per il fatto che le autorità turche subalterne continuano a suscitare ostacoli ai viaggiatori di commercio bulgari ed a molestare la popolazione bulgara nelle provincie prossime al confine.

L'Inghilterra ha designato come suo rappresentante presso il comandante della gendarmeria in Macedonia l'addetto militare dell'ambasciata inglese a Vienna, tenente-colonnello Fairholme.

Gli ambasciatori di Russia, Zinoview, e d'Austria-Ungheria, barone Calice, hanno ricevuto ieri una comunicazione della Porta, la quale discute in linea generale ed in tono conciliante il progetto di riforme.

La comunicazione è redatta però in termini non perfettamente chiari, ciò che renderà necessaria una conferenza degli ambasciatori in proposito.

VIENNA, 12. — La Commissione del bilancio della delegazione austriaca ha approvato il bilancio degli affari esteri.

PARIGI, 12. — Il ministro degli affari esteri, Delcassé, ha comunicato, stamane, al Consiglio dei Ministri, le ultime notizie giunte a Parigi circa il conflitto russo-giapponese. Tali notizie hanno prodotto l'impressione che la situazione è migliorata.

LONDRA, 12. — Secondo i giornali del pomeriggio la Legazione giapponese a Londra, ha ricevuto un dispaccio ufficiale da Tokio, il quale dice che la risposta della Russia non è soddisfacente e non può essere accettata dal Giappone, che sarà obbligato a ricorrere prontamente alle armi, se la Russia non modifica tale risposta.

PARIGI, 12. — *Camera dei deputati* — Si apre la nuova sessione legislativa.

Rauline, conservatore, decano per età, assume la presidenza e pronuncia un discorso, facendo riserve sulle tendenze della politica attuale circa i principii della giustizia e della libertà.

L'oratore fa indi appello alla pace delle coscienze ed all'unione dei cuori, senza di che la famiglia, la società e la patria non possono esistere.

La Camera procede poscia alla costituzione dell'ufficio di presidenza definitivo.

Il presidente Rauline comunica il risultato della votazione per l'elezione del presidente della Camera; Votanti 536 - Brisson riporta 257 voti, Bertrand, progressista, 219; schede bianche 28, voti dispersi 2.

È dichiarato quindi eletto Brisson.

I vice presidenti uscenti sono stati rieletti, ad eccezione di Jaurès, in cui vece è stato eletto Gerville-Reache, radicale.

LONDRA, 12. — Il Ministro del Giappone, visconte Hayashi, dichiara assolutamente infondata la voce che la guerra sia stata definitivamente decisa. Invece il Giappone continua a fare sforzi sinceri per mantenere la pace e spera di riuscirvi. In quanto alla frase di un dispaccio del *Times* relativa alla necessità in cui si troverebbe il Giappone di ricorrere prontamente alle armi, il Ministro crede che vi sia stato a Pechino un malinteso, causa la confusione originata dall'uso dei caratteri ideografici cinesi, i quali producono facilmente esagerazioni e falsità od imprecisione nel l'interpretazione.

BERLINO, 12. — Il *Wolff Bureau* pubblica il seguente dispaccio del Governatore di Windhöck; « Una sollevazione degli Hereros è considerata come possibile, malgrado non sia stato compiuto finora alcun atto palese di ostilità.

« Ad Okahandja e ad Otjosasu sono segnalate riunioni di vari gruppi armati e la presenza di parecchie centinaia di Hereros armati di fucili. Al Nord di Windhöck, si trovano per ogni eventualità quattrocento bianchi mobilizzati con un cannone da montagna e tre mitragliatrici.

« La guarnigione di Okahandja si compone di 90 uomini e quella di Windhöck di cento ».

BUDAPEST, 12. — *Camera dei deputati.* — Si delibera, coll'assenso del Presidente del Consiglio, conte Tisza, d'interrompere la discussione del progetto di legge sul reclutamento e di discutere domani il progetto relativo agli assegni degli impiegati dello Stato.

VIENNA, 12. — La *Zeit* ha da Sofia: Il capitano Stojanoff, membro del Comitato macedone, è stato ferito con quattro colpi di fucile; il suo compagno Semerdjiew è stato pure ferito. Gli autori del reato sarebbero degli insorti.

Si dice che il Governo bulgaro abbia inviato uno squadrone di avalleria a Doupnitza per rinforzare quella guarnigione.

PARIGI, 12. — L'inumazione della salma della Principessa Matilde avrà luogo alla fine della settimana, cioè venerdì o sabato. La cerimonia avrà carattere assolutamente privato. Vi assisteranno soltanto i membri della famiglia della defunta.

VIENNA, 12. — La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani un decreto imperiale, il quale autorizza il Governo, in seguito alla stipulazione dell'accordo commerciale provvisorio italo-austriaco, a regolare, mediante un'ordinanza, i rapporti commerciali con l'Italia.

BELGRADO, 13. — Il giornale ufficiale pubblica la nomina del capitano Astojic ad addetto militare serbo a Sofia.

Il tenente-colonnello Leschjanine, addetto militare alle Legazioni di Sofia e Costantinopoli, lascia la Legazione di Sofia e rimane addetto soltanto a quella di Costantinopoli.

BELGRADO, 13. — I Ministri di Francia e di Rumania sono partiti in congedo; il Ministro del Belgio partirà oggi.

PARIGI, 13. — Una cinquantina di membri del gruppo radicale socialista si dimetteranno dal gruppo, perchè questo mantenne la candidatura di Dubief a vicepresidente della Camera, contrariamente al parere dei quattro gruppi della Sinistra che ritenevano che il mantenimento di quella candidatura potesse produrre un disaccordo nella maggioranza parlamentare.

VIENNA, 13. — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca ha iniziato la discussione del bilancio della guerra.

Il ministro della guerra, generale Pitreic, ne ha fatto l'esposizione ed è stato vivamente applaudito.

Egli ha deplorato che il Governo, in seguito ai noti avvenimenti, abbia dovuto ritirare il progetto di legge relativo all'aumento del contingente di leva; ed ha insistito nel rilevare la stretta necessità dell'uso della lingua tedesca come lingua di comando, pur dimostrando altresì la necessità che gli ufficiali apprendano la lingua della nazionalità cui il loro reggimento appartiene.

Il ministro ha dato poi spiegazioni circa le concessioni da farsi all'Ungheria, specialmente riguardo all'educazione militare, assicurando che le concessioni stesse non lederanno minimamente lo spirito tradizionale dell'esercito comune.

TOKIO, 13. — I ministri e gli ex-ministri hanno tenuto una conferenza nella quale hanno studiato i mezzi per giungere ad un accordo colla Russia. È stato deciso d'inviare una nuova Nota alla Russia.

Si crede probabile che il Giappone chieda al Governo russo di dare una risposta entro un termine fisso.

LONDRA, 13. — Il *Times* constata che la conversione di 210 milioni di rendita italiana 4 1[2 per cento in 3 1[2 per cento si è operata nelle più felici condizioni.

LA CANEA, 12. — Una corazzata russa, con cinque torpediniere, arrivata a Suda il 7 corrente, è ripartita ieri per Porto Said.

Oggi è giunta un'altra nave russa, comandata da un contrammiraglio, la quale riparte per l'Estremo Oriente.

Sono attese altre torpediniere russe.

LONDRA, 13. — Il *Times* ha da Montevideo: I lavori legislativi ed amministrativi sono sospesi.

Le Camere hanno aggiornato la discussione di qualunque affare che non si riferisca al movimento rivoluzionario.

La libertà di stampa è soppressa.

TOKIO, 13. — La risposta del Giappone all'ultima Nota della Russia verrà presto consegnata e sarà l'ultimo atto dei negoziati.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 12 gennaio 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	762,13.
Umidità relativa a mezzodì	67.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 10,3
	minimo 5°,2.
Pioggie in 24 ore.	gocce

12 gennaio 1904.

In Europa: pressione massima di 777 sulla Russia meridionale, minima di 742 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque fino a 5 mil. all'estremo Sud e Sicilia; temperatura in molti luoghi diminuita; pioggiarelle al Sudest e Sardegna.

Barometro: minimo a 765 al N della Sardegna, massimo a 767 sull'Adriatico.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente tra Sud e levante; cielo vario al Sud e Sicilia; nuvoloso altrove con alcune pioggie.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 gennaio 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	12 4	6 8
Genova	coperto	calmo	8 8	6 2
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	9 2	3 1
Cuneo	coperto	—	4 8	0 9
Torino	nebbioso	—	5 2	2 6
Alessandria	coperto	—	6 0	3 6
Novara	sereno	—	6 0	2 8
Domodossola	nebbioso	—	5 1	1 5
Pavia	coperto	—	7 9	3 0
Milano	coperto	—	6 8	2 4
Sondrio	sereno	—	4 3	2 2
Bergamo	coperto	—	4 0	0 2
Brescia	coperto	—	5 8	2 5
Cremona	coperto	—	6 3	3 2
Mantova	coperto	—	5 8	2 8
Verona	coperto	—	6 6	2 2
Belluno	coperto	—	2 5	— 1 7
Udine	sereno	—	5 0	— 1 8
Treviso	coperto	—	3 5	0 2
Venezia	coperto	calmo	7 8	— 0 1
Padova	coperto	—	4 5	0 8
Rovigo	coperto	—	5 0	0 8
Piacenza	coperto	—	5 9	2 9
Parma	coperto	—	6 1	3 2
Reggio Emilia	coperto	—	7 1	3 2
Modena	coperto	—	6 3	2 1
Ferrara	coperto	—	5 7	1 8
Bologna	1/2 coperto	—	5 1	2 6
Ravenna	coperto	—	6 4	1 6
Forlì	coperto	—	6 8	3 2
Pesaro	coperto	calmo	7 5	4 5
Ancona	coperto	calmo	9 3	5 6
Urbino	nebbioso	—	3 6	2 0
Macerata	coperto	—	5 8	4 2
Ascoli Piceno	sereno	—	8 0	3 0
Perugia	coperto	—	7 4	2 8
Camerino	coperto	—	4 1	1 8
Lucca	coperto	—	9 6	2 4
Pisa	coperto	—	11 8	2 0
Livorno	coperto	calmo	10 5	5 7
Firenze	coperto	—	9 4	1 9
Arezzo	coperto	—	8 3	2 4
Siena	coperto	—	8 6	4 3
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	12 8	5 2
Teramo	sereno	—	7 0	3 0
Chieti	sereno	—	8 0	— 2 0
Aquila	sereno	—	5 8	— 0 6
Agnone	sereno	—	3 7	— 0 4
Foggia	coperto	—	9 9	3 6
Lecce	coperto	calmo	9 0	5 9
Bari	3/4 coperto	—	11 9	4 4
Caserta	coperto	—	11 9	5 2
Napoli	3/4 coperto	calmo	11 3	5 7
Benevento	1/4 coperto	—	9 9	1 7
Avellino	1/4 coperto	—	8 8	— 1 5
Caggiano	sereno	—	4 3	0 9
Potenza	sereno	—	3 6	— 0 6
Cosenza	sereno	—	10 5	3 5
Tiriolo	3/4 coperto	—	6 8	0 4
Reggio Calabria	coperto	calmo	13 0	9 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	14 5	8 6
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	15 9	4 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	14 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	12 0	2 4
Messina	1/2 coperto	calmo	14 4	7 3
Catania	sereno	legg. mosso	13 4	6 0
Siracusa	1/4 coperto	mosso	12 8	11 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	12 0	4 0
Sassari	3/4 coperto	—	10 3	4 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*